

Al Ministero dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio
Al Presidente del Parco Nazionale del Pollino Francesco Fino
Al Presidente delle Regione Basilicata
Al Presidente della Regione Calabria
Ai Sindaci dei comuni del Parco Nazionale del Pollino
A tutti i componenti dei Consigli Regionali e Provinciali di Calabria e Basilicata

Le Associazioni, i Comitati ed i cittadini aderenti all'appello "Salviamo il Parco Nazionale del Pollino" promossa dall'OLA, Organizzazione Lucana Ambientalista:

VISTE

Le recenti dichiarazioni del Ministro dell'Ambiente e cioè che:
"Condivido totalmente la necessità di superare i commissariamenti dei parchi italiani e le scelte che si stanno facendo sono basate sul principio della competenza e della qualità e non più di appartenenza ai partiti" e affinché "la rete dei parchi nazionali funzioni, sia efficiente e sia gestita non negli interessi partitici ma negli interessi degli italiani e della natura" e viste inoltre le recenti nomine o intenzioni di nomine di Fausto Giovanelli alla Presidenza del Parco dell'Appennino Tosco-emiliano", Mario Tozzi per l'Arcipelago Toscano, Giuseppe Rossi Parco Nazionale d'Abruzzo, personalità di riconosciuta affinità intellettuale alle missioni dei parchi,

CHIEDONO

Al Ministero la rimozione immediata, del Presidente del Parco Francesco Fino, prima della scadenza del suo naturale mandato, per incompetenza e fallimento della sua gestione e la nomina di un nuovo presidente dalle riconosciute esperienze nel campo culturale e ambientale, personalità di cui l'Italia è un paese estremamente ricco.

AMMONISCONO

il Ministro dell'Ambiente, e le altre Istituzioni, che fatto tesoro della fallita esperienza di gestione del Parco Nazionale del Pollino, affidato sempre a personalità appartenenti al mondo politico sia di centro-destra sia di centro-sinistra fin dalla sua fondazione, a rigettare tentativi di considerare la Presidenza dell'Ente Parco Nazionale del Pollino semplicemente una poltrona, merce di scambio, per parcheggiare personalità del mondo politico non elette nelle ultime consultazioni elettorali.

RIFIUTANO

di credere che l'attuale Ministero, mentre negli altri Parchi Nazionali del Centro nord si è zelantemente impegnato a insediare personalità riconosciute del mondo della cultura, per il Parco del Pollino e della Val d'Agri, Parchi del Sud, si presti a giochi di partito caldeggiando personalità come l'On. Pappaterra o il dott. Graziano, l'On. Bubbico, appartenenti al mondo politico.

INVITANO

il Presidente del Parco Nazionale del Pollino ad avere il buon senso di dimettersi immediatamente per non prolungare ulteriormente l'attuale stato di agonia permanente in cui versa l'Ente Parco e consentire al più presto l'insediamento di un nuovo gruppo dirigente competente e capace di sviluppare gli obiettivi di un Parco Nazionale ai sensi di quanto contenuto nella legge quadro 394, sia di valorizzare le risorse (fin qui ignorate) naturali, archeologiche e umane del territorio, sia in sintonia con le aspirazioni di sviluppo delle popolazioni locali storicamente favorevoli all'istituzione, a differenza del presidente Fino che si è distinto in un atteggiamento di boicottaggio e superamento del Parco stesso.

INVITANO INOLTRE

Gli amministratori locali ad uscire dall'anonimato per farsi promotori di un reale sviluppo del parco nazionale a cui vengano finalmente designati e nominati personalità dotate di capacità professionali e competenze alle quali affiancare il necessario supporto delle comunità locali

Letto e consegnata al Ministro On. Alfonso Pecoraro Scanio.
Latronico il 5 dicembre 2006

OLA - Organizzazione Lucana Ambientalista
Email: ola@olambientalista.it

APPELLO

SALVIAMO

IL PARCO DEL POLLINO

Lupi uccisi, bracconaggio, grifoni avvelenati, cervi fucilati, pini loricati bruciati, incendi, centri visita e punti informativi chiusi, centrali a biomassa, idroelettriche sul fiume Lao, eolico nel parco e nelle aree protette lucane e calabresi, strade di montagna asfaltate, recinzioni, spazzatura, cementificazione della montagna, sentieri senza segnaletica, mulattiere occupate dai rovi, turisti che si perdono e perdono la vita, rifugi di montagna abbandonati, teatri e gabinetti in montagna, servizi turistici inadeguati, emarginazione dell'associazionismo, emarginazione delle risorse intellettuali, emarginazione culturale delle nuove generazioni dai processi culturali: più che un parco sembra il bollettino di un territorio invaso dai nuovi barbari. Per migliaia di cittadini il Pollino rappresenta già da tempo una, se non l'unica risorsa economica. Non è vero che il parco non funziona: il numero dei posti letto e ristorazione e la qualità dei servizi offerti dimostrano il contrario. Il Pollino è ormai meta consolidata per turisti provenienti non solo da tutte le regioni italiane, ma anche da molte nazioni europee ed extra europee. Tutto questo nonostante L'ENTE PARCO. La causa del degrado culturale, etico e morale degli organi del parco è da imputarsi prevalentemente agli amministratori, troppo distratti ad inseguire interessi clientelari, politici e campanilistici a danno di una collettività che invece si dimostra vivace ed intelligente. Sembra che non sia di competenza dell'Ente Parco gestire e controllare il territorio, stimolare l'impiego di energie e risorse intellettuali per la tutela dell'ambiente e la fruizione eco-compatibile del territorio ma piuttosto spartire appalti e affidare consulenze ad amici e parenti. Non è possibile che per promuovere un prodotto tipico o per una consulenza si spenda più di quanto si spenda per salvaguardare il pino loricato, il lupo, l'aquila reale, la lontra, il fiume Lao o la vista sul Santuario della Madonna delle Armi. Questi beni straordinari sono e resteranno l'unico vero motivo per cui esiste il parco capace di invogliare migliaia di turisti a visitare il Pollino. Le forze politiche lucane si chiedono oggi se il parco sia lucano oppure calabrese. A noi non ci interessa un parco "calabrese o lucano" ma un PARCO NAZIONALE degno di questo nome, che non sia l'ennesimo modello italiano nel mondo di inefficienza, burocratismo, clientelismo e sperpero di denaro. Siamo convinti che ogni sforzo debba essere fatto per raggiungere questo obiettivo. Servono amministratori competenti, sensibili, e disposti a lavorare con le comunità e nelle comunità e che abbiano nel curriculum la conoscenza del territorio e competenze in materia di aree protette. Diciamo basta con le chiacchiere e le sarabande politiche dei partiti, che parlano oggi del Pollino solo a fini elettorali. Vogliamo da subito che l'Ente Parco e i suoi organi siano costituiti da persone competenti, serie, impegnate e che non prevalga invece la loro appartenenza ad un partito o ad un campanile. Siamo convinti che il parco debba essere gestito con intelligenza e spirito creativo favorendo una armonica e duratura crescita del benessere materiale delle popolazioni locali. Per questo chiediamo la nomina di un nuovo presidente dell'Ente Parco del Pollino che sia competente, in possesso di forti motivazioni ambientali e coerente con gli indirizzi del parco in grado di affermarsi anche a livello europeo per la fruizione dei valori ambientali. Solo in questo modo sarà possibile ridare dignità al parco e recuperare la credibilità delle comunità oggi mortificate da una gestione carente, inefficiente ed incapace.

SALVIAMO IL PARCO DEL POLLINO

Vogliamo un parco che funziona
vogliamo un presidente competente

Appello

Lupi uccisi, bracconaggio, grifoni avvelenati, cervi fucilati, pini loricati bruciati, incendi, centri visita e punti informativi chiusi, centrali a biomassa, idroelettriche sul fiume Lao, eolico, strade di montagna asfaltate, recinzioni, spazzatura, cementificazione della montagna, sentieri senza segnaletica, mulattiere occupate dai rovi, turisti che si perdono e perdono la vita, rifugi di montagna abbandonati, teatri e gabinetti in montagna, servizi turistici inadeguati, emarginazione dell'associazionismo, emarginazione delle risorse intellettuali, emarginazione culturale delle nuove generazioni dai processi culturali: più che un parco sembra il bollettino di un territorio invaso dai nuovi barbari. Per migliaia di cittadini il Pollino rappresenta già da tempo una, se non l'unica risorsa economica. Non è vero che il parco non funziona: il numero dei posti letto e ristorazione e la qualità dei servizi offerti dimostrano il contrario. Il Pollino è ormai meta consolidata per turisti provenienti non solo da tutte le regioni italiane, ma anche da molte nazioni europee ed extra europee. Tutto questo nonostante L'ENTE PARCO.

La causa del degrado culturale, etico e morale degli organi del parco è da imputarsi prevalentemente agli amministratori, troppo distratti ad inseguire interessi clientelari, politici e campanilistici a danno di una collettività che invece si dimostra vivace ed intelligente. Sembra che non sia di competenza dell'Ente Parco gestire e controllare il territorio, stimolare l'impiego di energie e risorse intellettuali per la tutela dell'ambiente e la fruizione eco-compatibile del territorio ma piuttosto spartire appalti e affidare consulenze ad amici e parenti. Non è possibile che per promuovere un prodotto tipico o per una consulenza si spenda più di quanto si spenda per salvaguardare il pino loricato, il lupo, l'aquila reale, la lontra, il fiume Lao o la vista sul Santuario della Madonna delle Armi. Questi beni straordinari sono e resteranno l'unico vero motivo per cui esiste il parco capace di invogliare migliaia di turisti a visitare il Pollino. Le forze politiche lucane si chiedono oggi se il parco sia lucano oppure calabrese. A noi non ci interessa un parco "calabrese o lucano" ma un PARCO NAZIONALE degno di questo nome, che non sia l'ennesimo modello italiano nel mondo di inefficienza, burocratismo, clientelismo e sperpero di denaro. Siamo convinti che ogni sforzo debba essere fatto per raggiungere questo obiettivo. Servono amministratori competenti, sensibili, e disposti a lavorare con le comunità e nelle comunità e che abbiano nel curriculum la conoscenza del territorio e competenze in materia di aree protette. Diciamo basta con le chiacchiere e le sarabande politiche dei partiti, che parlano oggi del Pollino solo a fini elettorali. Vogliamo da subito che l'Ente Parco e i suoi organi siano costituiti da persone competenti, serie, impegnate e che non prevalga invece la loro appartenenza ad un partito o ad un campanile.

Siamo convinti che il parco debba essere gestito con intelligenza e spirito creativo favorendo una armonica e duratura crescita del benessere materiale delle popolazioni locali. Per questo chiediamo la nomina di un nuovo presidente dell'Ente Parco del Pollino che sia competente, in possesso di forti motivazioni ambientali e coerente con gli indirizzi del parco in grado di affermarsi anche a livello europeo per la fruizione dei valori ambientali. Solo in questo modo sarà possibile ridare dignità al parco e recuperare la credibilità delle comunità oggi mortificate da una gestione carente, inefficiente ed incapace.

Le Associazioni e i Movimenti

FARE VERDE COSENZA / IL RICCIO CASTRO-VILLARI/ COMITATO SALUTE E AMBIENTE DEL POLLINO/MAP NO SCORIE TRISAIA/ ARCA LUCANA PER LA LEGALITA'/ COMITATO LUCANO PER IL CONTROLLO DELLE SCELTE ENERGETICHE / ITALIA NOSTRA CALABRIA E SEZIONI DI COSENZA, CIRO', CROTONE, PERCASIO, SCALEA, VIBO VALENTIA, SIDERNO / ASSORTURISMO CONFESERCENTI BASILICATA / ACCADEMIA KRONOS BASILICATA/ ITALIA NOSTRA POTENZA / CENTRO STUDI E RICERCHE SULLE REALTA' MERIDIONALI (CE.ST.RI.M.) / MOVIMENTO AMBIENTALISTA DEL TIRRENO / CENTRO DI ESPERIENZA PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE CEA POLLINO / FALCONAUMANNI MATERA / ASSOCIAZIONE ITALIANA GUIDE ESCURSIO- NISTICHE AMBIENTALI COORDINAMENTO BASILICATA/ FORUM AMBIENTALISTA CALABRIA/ OSSERVATORIO INTERNAZIONALE PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEI LUCANI NEL MONDO - ZURIGO / SCANZIAMO LE SCORIE / CICLONATURA BASILICATA / VOLTALACARTA DI VIGGIANELLO

Ola Organizzazione Lucana Ambientalista - <http://ola.altervista.org>

LE ASSOCIAZIONI E I MOVIMENTI CHE HANNO ADERITO ALL'APPELLO

FARE VERDE COSENZA / IL RICCIO CASTRO-VILLARI/ COMITATO SALUTE E AMBIENTE DEL POLLINO/MAP NO SCORIE TRISAIA/ ARCA LUCANA PER LA LEGALITA'/ COMITATO LUCANO PER IL CONTROLLO DELLE SCELTE ENERGETICHE / ITALIA NOSTRA CALABRIA E SEZIONI DI COSENZA, CIRO', CROTONE, FUSCALDO, SCALEA, VIBO VALENTIA, SIDERNO / ASSORTURISMO CONFESERCENTI BASILICATA / ACCADEMIA KRONOS BASILICATA/ ITALIA NOSTRA POTENZA / CENTRO STUDI E RICERCHE SULLE REALTA' MERIDIONALI (CE.ST.RI.M.) / MOVIMENTO AMBIENTALISTA DEL TIRRENO / CENTRO DI ESPERIENZA PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE CEA POLLINO / FALCONAUMANNI MATERA / ASSOCIAZIONE ITALIANA GUIDE ESCURSIO- NISTICHE AMBIENTALI COORDINAMENTO BASILICATA/ FORUM AMBIENTALISTA CALABRIA/ OSSERVATORIO INTERNAZIONALE PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEI LUCANI NEL MONDO - ZURIGO / SCANZIAMO LE SCORIE / CICLONATURA BASILICATA / VOLTALACARTA DI VIGGIANELLO / COMITATO PARCHI-ROMA / WWF CALABRIA / AZIENDA DI PROMOZIONE, TURISTICA DELLA BASILICATA

